

LA GENTE È CON NOI, IL SISTEMA NO



233° CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO:

Il 2 febbraio p.v. inizierà il 233° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Al corso parteciperanno 3142 Allievi Agenti, i quali raggiungeranno le sedi di assegnazione il 2 agosto e saranno nominati Agenti della Polizia di Stato, terminato il tirocinio, il 1° dicembre 2026.

L'editoriale

a cura del Segretario Generale



La gente è con noi... Il sistema, invece, palesa una stortura evidente.

Se nei confronti dei criminali c'è forse, spesso, un eccesso di garantismo - dimostrato da recenti fatti di cronaca, dove chi ha commesso il reato poteva essere sottoposto a misure di sicurezza - nei riguardi degli operatori delle forze dell'ordine si assiste in moltissimi casi addirittura a una criminalizzazione. Il risultato? **Non possiamo svolgere con serenità il nostro servizio a tutela della sicurezza dei cittadini.**

Lo evidenzia in maniera palese il caso del Carabiniere Emanuele Marroccella, condannato a 3 anni di carcere per avere colpito mortalmente nel 2020 un ladro che aveva ferito un suo collega con un cacciavite. Marroccella di recente è stato **condannato non solo per omicidio ma anche a una provvisoria di 125mila euro.** Anche per questo, il quotidiano La Verità ha deciso di avviare una raccolta fondi in suo sostegno e, in pochissimi giorni, i cittadini hanno contribuito in maniera più che attiva, superando la soglia dei 350mila euro.

Bene le iniziative della maggioranza per evitare l'automatismo dell'atto dovuto

Episodi del genere, purtroppo, non avvengono di rado, anzi.

Ricordiamo quanto accaduto a Genova alcuni anni fa quando una volante intervenne dopo essere stata chiamata dalla madre di un cittadino straniero. Quest'ultimo aggredì con una lama i due colleghi, provocando gravissime lesioni a uno di loro, tanto che l'altro agente fu costretto a sparare. Tra richiesta di archiviazione e opposizione, alla fine il collega costretto ad aprire il fuoco OVVIAMENTE patì un processo lunghissimo.

Ecco perché le iniziative promosse dall'attuale maggioranza di Governo, in particolare da Fratelli d'Italia e dalla Lega, per evitare l'automatismo dell'atto dovuto sono di fondamentale

importanza. Anche su queste pagine, infatti, non possiamo non ricordare uno dei casi recenti più emblematici, ovvero quanto avvenuto l'anno scorso in provincia di Brindisi, dove perse la vita il brigadiere Carlo Legrottaglio. Un caso vergognoso e ingiusto, per il quale i colleghi intervenuti sono ancora indagati per avere colpito mortalmente uno degli assassini.

La norma presentata nei giorni scorsi da FdI contro l'automatismo dell'avviso di garanzia senza valutazioni a priori, quindi, **risulta estremamente urgente e pare riesca a trovare spazio nel prossimo Decreto Sicurezza in via di realizzazione.**

Stefano Paoloni



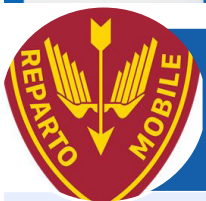


UNITÀ U.O.P.I.: CRITICITÀ OPERATIVE, OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI VERIFICA URGENTE

Abbiamo scritto all'Amministrazione per chiedere una urgente verifica in merito alle gravi criticità operative che interessano le Unità Operative di Primo Intervento (U.O.P.I.), reparto strategico per la sicurezza pubblica e la prevenzione del rischio terroristico. Dalla sicurezza delle dotazioni balistiche alla carenza e inadeguatezza degli armamenti, fino ai ritardi nella fornitura di equipaggiamenti essenziali, fondine, buffetteria, divise operative e strumenti di comunicazione, il quadro rappresentato evidenzia una preoccupante distanza tra formazione impartita, compiti assegnati e mezzi effettivamente disponibili agli operatori. Particolare allarme viene espresso per le incertezze relative alla validità dei caschi balistici, per le soluzioni tampone prospettate ritenute inadeguate, nonché per la mancata adozione di strumenti intermedi come il TASER, già in uso presso unità omologhe di altre Forze di polizia. Abbiamo sottolineato come tali criticità incidano direttamente sulla sicurezza degli operatori e sull'efficacia dell'azione operativa delle U.O.P.I., soprattutto in vista di eventi ad alto rischio e di prossimi appuntamenti di rilievo internazionale. Chiediamo pertanto un intervento immediato e organico dell'Amministrazione, anche attraverso un incontro dedicato, volto a garantire standard adeguati di sicurezza, coerenza tra addestramento e dotazioni, e il pieno riconoscimento delle specificità operative delle Unità U.O.P.I.



NO ALL'ATTO DOVUTO



MOBILITÀ, REPARTI MOBILI, CONCORSI E SEDI DISAGIATE: L'ESITO DELL'INCONTRO AL DIPARTIMENTO

Nel corso della riunione del 13 gennaio al Dipartimento della Pubblica Sicurezza su mobilità, Reparti Mobili e concorsi, l'Amministrazione ha comunicato che assegnazioni e trasferimenti subiranno ritardi legati alle crescenti esigenze di sicurezza. Le assegnazioni dei neo agenti e neo vice ispettori decorreranno dal 27 gennaio, mentre i trasferimenti a domanda sono indicati per il 2 marzo. Il SAP ha denunciato le criticità su vitto e alloggio, chiedendo comunicazioni tempestive delle sedi o soluzioni alloggiative temporanee. Netta l'opposizione del SAP all'impiego di agenti in prova nei Reparti Mobili: l'Amministrazione ha accolto la richiesta di aprire un tavolo dedicato e ha garantito la sostituzione del personale in uscita. [Per maggiori informazioni è disponibile il relativo comunicato online sul nostro sito.](#)



GIOVANNI SCIOTTO ELETTO SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SAP DI ENNA, SUBENTRA A SEBASTIANO MICELI

La Segreteria provinciale del SAP di Enna ha rinnovato i propri organismi eleggendo Giovanni Sciotto nuovo Segretario provinciale. Sciotto subentra a Sebastiano Miceli, che lascia l'incarico dopo un percorso sindacale improntato all'impegno, alla dedizione e alla costante tutela dei colleghi.

“Nella nostra autonomia la vostra libertà”



Prestiti personali per gli iscritti SAP in convenzione con



Scansiona e scopri i dettagli della convenzione